

LABORATORIO LEGALITA'
TANTISSIME ISCRIZIONI

Ed eccoci, finalmente, con il nuovo numero del Giovannino!

Il nostro giornale, che quest'anno è stato premiato al Concorso Albo Scuole di Chianciano, continua ad essere, grazie a tutti i ragazzi del Laboratorio Legalità e all'impegno delle professoressa Daros e Pastorino, luogo di riflessione e di confronto sui temi della legalità e della convivenza democratica, strumento di espressione e di crescita.

Nel salutare dunque con soddisfazione la sua pubblicazione, voglio rivolgere un pensiero grato a Rocco, che del giornale è stato per anni una colonna.

Sandra Perata

Caro Giovannino,

durante il meeting di Chianciano, il Presidente di Alboscuole Ettore Cristiani, ci ha raccomandato che da ora in poi dobbiamo chiamarti "giornale" e non "giornalino". Un giornale scolastico – ci ha spiegato il dottor Cristiani – ha tutte le caratteristiche di un qualsiasi altro giornale, con direttore, redattori, articoli con notizie e informazioni su avvenimenti locali, ma anche con riferimenti e riflessioni su una realtà più ampia e universale. Insomma, da ora in poi ci rivolgeremo a te con l'appellativo che ti compete: giornale.

Il Giovannino ci aiuta a fissare nella nostra memoria tutte le esperienze educative e formative che abbiamo vissuto durante l'anno scolastico. Infatti, come ci spiega poeticamente Claudio Magris, noi sperperiamo il presente: "questo puro presente non esiste nel tempo, che lo annienta in ogni attimo; esso esiste fuori del tempo e cioè della vita, nella rarefazione del ricordo o dello scrivere" (Danubio, 1986, Garzanti).



Chianciano

Chianciano 2014

Premio Giornalista per un giorno



Durante il Meeting di Chianciano per Alboscuole, al quale ha partecipato anche il nostro Istituto, il Dottor Giampiero Gramaglia, giornalista e presidente dell'Ansa dal 2006 al 2009, insieme alla Dott.ssa Anna Maria Barbato Ricci, ci ha impartito una lezione di giornalismo che ci darà un importante aiuto per la stesura dei nostri prossimi articoli per il giornale scolastico.

“Le caratteristiche principali che una notizia deve possedere” – afferma il Dottor Gramaglia – “sono: affidabilità, tempestività, completezza e fruibilità.”

Quando scriviamo una notizia dobbiamo, innanzitutto, tener conto delle 5W (who, what, when, where, why) e delle 5 S (sangue, sesso, sport, soldi, spettacolo).

Di primaria importanza è il titolo dell'articolo che deve saper attirare il lettore con la sua semplicità.

Inoltre la notizia non deve contenere frasi con tempi verbali passivi né frasi troppo articolate e complesse.

Il Dottor Gramaglia ha concluso incoraggiando noi studenti ad intraprendere la carriera di giornalista che ritiene la migliore al mondo. Per accedere alla scuola di giornalismo occorre una laurea breve o, in alternativa, un diploma di scuola secondaria.

Una lezione estremamente interessante che renderà il nostro giornale più preciso e completo.

SILVIA PUPPO, 3^A Sia

Apertura	1
Chianciano 2014	1
Un segno per la memoria	2
Guadagni pazzi con marchi contraffatti	2
Non abbandonare gli animali	2
Gita al Pirellone di Milano	2
Italia: Ricchezza e Bellezza	3
Diritti umani: il diritto di conoscere anche ciò che non vorremmo sapere	3
Libera: ricordare le vittime di mafia	4
Alla scoperta di luoghi straordinari	4

EDITORE:
I.S.S. G. FALCONE LOANO

DIRETTORE:
GRUPPO LEGALITA'

REDATTORI:
GRUPPO LABORATORIO
DOCENTI-STUDENTI

GRAFICO:

NON ABBANDONARE GLI ANIMALI!!!!

Comprare un cane o un gatto non è come comprare un oggetto qualsiasi o un accessorio: bisogna pensarci bene, perché si tratta di un essere vivente da curare e da amare.

Quando la famiglia va in vacanza, purtroppo moltissimi animali vengono abbandonati. Alcuni diventano randagi alla ricerca di cibo, altri vengono usati dalla malavita nei combattimenti tra animali; altri ancora fanno una fine orrenda come quella della vivisezione.

Prima di andare in vacanza basta informarsi: il numero di hotel che permettono l'accesso ai nostri amici a quattro zampe sta aumentando negli ultimi tempi.

Maria Luisa Vecchio

GITA AL PIRELLONE DI MILANO (5-12-2013)

Il giorno 5 dicembre, ci siamo recate in gita scolastica a Milano, per visitare il Grattacielo Pirelli più comunemente chiamato "Pirellone", l'edificio di Milano dove ha sede il Consiglio Regionale della Lombardia.

Fu costruito tra il 1956 e il 1961 su progetto di Gio Ponti, e Pier Luigi Nervi. Inizialmente il palazzo fu costruito per ospitare gli uffici dell'azienda italiana di pneumatici Pirelli. Nel 1978 il grattacielo venne acquistato dalla Regione Lombardia, per farne la propria sede principale e, oggi, è ancora uno dei più celebri simboli di Milano.

Abbiamo visitato il 31° e ultimo piano del grattacielo, aperto al pubblico in alcune giornate speciali, con ampia vista panoramica sulla città.

E' stata una visita molto interessante. Abbiamo potuto fare domande in sala e effettuare un fac-simile di votazione con i pulsanti della nostra postazione. Ci è stata molto d'aiuto questa visita perché ci ha permesso di capire meglio come funziona il Consiglio. Inoltre è anche una parte del programma che stiamo facendo di diritto. Ormai siamo maggiorenni e anche per proprio interesse personale, siamo molto soddisfatte di aver capito meglio il meccanismo delle votazioni e aver compreso precisamente di che cosa si occupa questa struttura.

Eravamo con un'altra classe ed è stata una bella esperienza che consigliamo vivamente alle prossime quinte.

FRANCESCA VICINO
VERONICA CIARLO

UN SEGNO PER LA MEMORIA

Il 25 aprile 2014 alle ore 11.15 una buona rappresentanza di alunni dell'istituto Giovanni Falcone si è ritrovata in piazza Italia a Loano per partecipare alla manifestazione a cui sono intervenuti l'ex presidente Luigi Vassallo e la nostra Dirigente, professoressa Ivana Mandraccia. Alle ore 11.30 ci siamo recati presso il monumento ai caduti, sulla passeggiata di Loano. La Sezione dell'ANPI di Loano, a conclusione di un percorso iniziato nell'anno scolastico 2012-2013, ha avviato il progetto dei ragazzi dell'Istituto Falcone per la costruzione di un monumento ai caduti loanesi e ai partigiani che hanno perso la vita a Loano durante la Resistenza. La nostra presenza è stata significativa perché è indispensabile testimoniare e far capire l'importanza del nostro passato: le generazioni future devono crescere mantenendo una corretta idea di ciò che è giusto e di ciò che è sbagliato. Volgersi indietro, guardando alla nostra storia, considerare il processo che ci ha condotto a una Repubblica democratica faticosamente raggiunta con la Resistenza, è necessario e doveroso.

AURORA SCAROLA e GIANLUCA ZUNINO



Guadagni pazzi con marchi contraffatti!!

Il 2013 ha visto un' *escalation* negli acquisti e consumi di prodotti con marchi contraffatti.

La merce arriva nei nostri porti meridionali e da lì viene smistata nei più grossi centri, dove questo tipo di mercato trova terreno fertile.

Ma cos' è la Contraffazione?

Non è altro che la riproduzione di qualsiasi prodotto che assomigli all' originale.

La criminalità organizzata ha un particolare interesse allo sviluppo di questo mercato; la Camorra in primis.

Questo fenomeno crea danni a chi acquista: infatti i prodotti falsi sono fatti con materie sempre scadenti e spesso nocive alla salute. Un esempio sono i cosmetici, il cui uso provoca dermatiti e altre malattie della pelle, o i farmaci contraffatti, terribilmente pericolosi. Ciò crea danni anche alle aziende oneste, che subiscono una concorrenza sleale da parte di chi non paga le tasse, sfrutta i lavoratori, che non hanno alcuna tutela e sono retribuiti con una miseria. Questo fenomeno crea infine danni allo Stato, cioè a tutti noi, perché questi truffatori si sottraggono al dovere di pagare i giusti tributi.

Per contrastare questo reato si cerca di decapitare non solo la testa dell' organizzazione ma tutta la fabbrica del falso. Per fare ciò vengono impegnati la Guardia di Finanza Italiana e altri icorpi militari europei ed extra-europei.

Riusciremo prima o poi con l' impegno di tutti noi cittadini a sconfiggere questo?

Ricordiamoci che abbiamo il dovere assoluto di non acquistare tale merce, solo così il mercato contraffatto verrà soffocato!

MARTA ROVERARO, IV A TUR

ITALIA: RICCHEZZA E BELLEZZA

Abbiamo lavorato sull'articolo 9 della Costituzione cercando di capire come si attua nelle città italiane la tutela del Patrimonio, ampliando le ricerche in attività di gruppo e rendendole oggetto di un'unità didattica. Siamo partiti dall'analisi di un edificio simbolo della realtà savonese, il Priamar, collocandone lo sviluppo nei secoli e in relazione alle vicende della città. Quando siamo stati certi di aver compreso i problemi della conservazione e della musealizzazione abbiamo incontrato il nucleo speciale del Corpo dei Carabinieri che si occupa di rintracciare le opere d'arte rubate e di verificarne l'autenticità (Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale) Una volta appreso il ruolo importante e fondamentale svolto dall'Arma nel Nostro Paese, abbiamo capito quanto siano complesse le competenze informatiche e archivistiche necessarie. L'Italia è ricca di Patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale e dobbiamo conservarlo in modo adeguato perchè ci rappresenti e ci caratterizzi nel mondo. Questo Patrimonio interessa i turisti, produce ricchezza e lavoro, ma anche ci rende orgogliosi di far parte di questa Nazione. Questo tipo di esperienza dovrebbe assumere una forma condivisa e progressiva sino a coinvolgere tutti i nostri coetanei. Dice la professoressa Sandra Perata: "Durante l'incontro con questo corpo speciale dei carabinieri, sono stata colpita dalla straordinaria capacità di indagine unita a competenza e sensibilità artistiche che questi esperti impiegano per riconoscere una copia da un falso ai fini di individuare e recuperare opere artistiche".

AURORA SCAROLA e GIANLUCA ZUNINO

Diritti umani: il diritto di conoscere anche ciò che non vorremmo sapere

Genova - Sabato 5 Aprile 2014, nel Palazzo della Regione a Genova si è svolto un corso di aggiornamento per i giornalisti iscritti all'associazione ligure di categoria.

Fra i relatori vi era Stella Acerno, insegnante genovese di scuola superiore, che ha presentato il suo libro: "Ma che diritti?"

Questo libro narra di ciò che sappiamo e ciò che non vogliamo sapere sui diritti umani ed è adatto tutti. E' anche uno strumento che viene utilizzato nell'ambito di un progetto per tutte le scuole di ogni ordine e grado.

Strutturalmente è diviso in otto parti: Prefazione, introduzione, premessa, definizioni, diritti e informazione, educazione, diritti violati e consapevolezza e cambiamento.

In tutti questi campi ci sono molti concetti interessanti, come ad esempio nella parte dedicata ai diritti violati dove si parla dell' Osservatorio di Antigone, un progetto inter-istituzionale che esiste da circa 15 anni. Antigone è costituito da una cinquantina di persone che ogni anno visitano gli istituti di pena di tutta Italia.

Questo libro è da consigliare a tutte quelle persone che hanno voglia di scoprire la verità e la natura dei propri diritti .

Queste riflessioni sono state ribadite anche dagli interventi dei giornalisti intervistati nel libro. Gli articoli della Costituzione a cui si fa riferimento sono il 21, il 2, il 48 ed il 15.

JENNIFER FILIPPINI



LIBERA: RICORDARE LE VITTIME DI MAFIA

Venerdì 21 Marzo, a Savona, si è tenuta “La Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo di tutte le vittime innocenti delle mafie”, organizzata dalla sezione savonese di Libera. L’invito alla manifestazione è arrivato a tutte le scuole della provincia e grande è stato il numero degli studenti partecipanti.

Il tema scelto da Libera per quest’anno era: “Radici di memoria, frutti di impegno”. Si proponeva alle scuole di creare frutti che ricordassero una vittima o un impegno da prendere contro la mafia.

Il corteo è iniziato alle ore 9 in Piazza Eroe dei Due Mondi e si è concluso in Piazza Sisto IV, dove ragazzi e ragazze hanno ricordato le oltre 900 vittime innocenti di mafia, leggendone uno per uno tutti i nomi. In seguito, il deputato Davide Mattiello, componente della Commissione Antimafia, ha pronunciato un vigoroso e appassionato discorso per esortare le nuove generazioni a denunciare gli atteggiamenti mafiosi e omertosi.

Entusiasmante la partecipazione degli studenti che hanno colorato il corteo con una moltitudine di palloncini rossi, liberati alla fine dell’evento, e hanno portato striscioni e cartelloni contro la mafia.

Tra gli studenti era presente la mia classe, la III A Turistico, che ha partecipato portando dei cartelloni a forma di frutto su cui erano scritti slogan, frasi particolarmente significative di impegno contro la mafia e nomi di vittime innocenti.

BEATRICE BOLLA, III A TURISTICO



ALLA SCOPERTA DI LUOGHI STRAORDINARI

Il FAI - Fondo Ambiente Italiano è una Fondazione nazionale senza scopo di lucro che dal 1975 ha salvato, restaurato e aperto al pubblico importanti testimonianze del patrimonio artistico e naturalistico italiano. La sua missione è volta a promuovere in concreto una cultura di rispetto della natura, dell’arte, della storia e delle tradizioni d’Italia e tutelare un patrimonio che è parte fondamentale delle nostre radici e della nostra identità.

Il 23 e 24 marzo, primi giorni di primavera, molti alunni del nostro istituto si sono offerti volontari a svolgere il lavoro di guida turistica per far conoscere maggiormente il territorio in cui viviamo. “Questa attività ha avuto inizio 4 anni fa grazie all’invito della professoressa Marilena Boragno, responsabile del FAI di Albenga e Alassio– dice la docente Rosa Daros – e ha coinvolto molti volontari, alcuni dei quali si sono distinti in spiegazioni in lingua straniera. Ricordo in particolare la visita alla Villa Pergola di Alassio, il Borgo di Balestrino, Ortovero e il museo Diocesano di Albenga”. Quest’anno il FAI ha visto l’apertura di 750 luoghi straordinari in tutta Italia. Gli alunni della nostra scuola hanno partecipato come “Apprendisti Ciceroni” presso i Chiostrini di Santa Caterina e il Museo Archeologico di Finalborgo. Grazie a questa iniziativa, la città è stata visitata da molti turisti ma anche da gente del posto, che ha avuto la possibilità di conoscere un po’ di storia del territorio di residenza.

“Quest’anno i volontari ciceroni sono stati particolarmente numerosi” dice la Professoressa Marilena Boragno, “e, con la preparazione delle professoressa di geografia Carmela Sorbera e di francese Rosa Rita Daros si sono dimostrati all’altezza di questa presentazione e meritano i miei complimenti, sperando in altrettanti successi anche per gli anni a venire”.

MARTINA COSTANTINO

